

Parrocchia di san Simpliciano – Lunedì di Quaresima 2022

La Passione del Signore

Secondo il vangelo di Giovanni

Meditazioni quaresimali di don GIUSEPPE ANGELINI

Il consueto ciclo di Lectio dei lunedì di Quaresima sarà quest'anno dedicato alla Passione del Signore secondo il vangelo di Giovanni. Ho già proposto un ciclo simile nel 2011. La scelta del tema della Passione pare molto opportuno, per vivere il tempo di Quaresima quale cammino verso la celebrazione della Pasqua.

La liturgia ambrosiana del Triduo Sacro privilegia il testo di Matteo. Quello di Giovanni è letto soltanto a Mattutino di Venerdì Santo. Si tratta però di un testo troppo importante per la tradizione cristiana relativa alla Passione del Signore, per non farne l'oggetto di una meditazione comune.

Il quarto vangelo appare singolare anche nel racconto della passione, anche se per riferimento a questo momento del racconto di Gesù le analogie con i sinottici sono decisamente maggiori di quanto accade nel resto del vangelo.

Il racconto della passione del Signore è stato redatto, come più volte osservato, in tempi precoci e con proporzionale precisione. Le ragioni di questa tempestività si possono facilmente intuire: gli Undici e i discepoli tutti sentirono vergogna, dolore e rammarico per non essere stati accanto al Maestro nelle ore cruciali. Il timore era, oltre tutto, di aver perso un'occasione preziosa per entrare nel segreto di quel cammino doloroso e sorprendente del Maestro. La visione del Risorto li riscosse dalla loro precedente lettura della passione di Gesù, clamorosamente sbagliata: Come procedere per ritrovare la comprensione più vera? Raccolsero con tempestività e puntiglio tutti i ricordi possibili dell'ultimo cammino di Gesù, e li fissarono perché non andassero perduti. Attraverso la memoria dell'ultimo cammino di Gesù cercarono di entrare nell'enigma e di tessere da capo quella comunione con il Maestro, che nel giardino s'era improvvisamente interrotta.

Gli studiosi escludono la dipendenza letteraria diretta di Giovanni da Marco e dai sinottici in genere; è però assai probabile che il quarto vangelo abbia avuto in comune con Marco e agli altri fonti letterarie altre. I tratti propri di Giovanni sono, sinteticamente, questi tre.

Il primo è che Giovanni propone con più precisa attenzione la responsabilità fondamentale dei Giudei per rapporto alla condanna di Gesù; Pilato, pure squalificato come debole e latitante per rapporto al suo compito di garantire la giustizia, molto più che responsabile è presentato come vittima di poteri più grandi.

Il secondo tratto caratteristico è l'affermazione enfatica della signoria di Gesù pur nel momento dell'umiliazione estrema. La croce diventa come un trono sul quale Gesù è innalzato, verso il cielo. E già prima, nel processo davanti a Pilato, giudice appare Gesù piuttosto che Pilato. Anche nel racconto dell'orto regista appare Gesù, che deve incoraggiare gli avversari.

Nel racconto della croce poi Giovanni aggiunge particolari narrativi suoi esclusivi, ai quali mostra di accordare grande rilievo teologico. Pensiamo in modo particolare al dialogo con la Madre e con il discepolo che amava, al colpo di lancia interpretato come indice dell'identità di Gesù con l'agnello pasquale e insieme con il tempio nuovo da cui scaturisce la sorgente di acqua viva. Dopo che tutto è compiuto, Gesù di sua iniziativa effonde lo Spirito Santo.

Il racconto della passione secondo Giovanni è idealmente scandito in tre parti: arresto e interrogatorio davanti ad Anna, processo davanti a Pilato, crocifissione. Divideremo in due sere l'ultima parte, e considereremo però prima il c. 13, e cioè la prima parte del racconto della cena, con il gesto della lavanda dei piedi, che è già un'efficacissima interpretazione della sua passione.

PROGRAMMA

7 marzo

Il processo notturno davanti al Sinedrio (18, 1-27)

14 marzo

Il processo pubblico davanti a Pilato (18,28-19,16)

21 marzo

La via dolorosa e la crocifissione (19, 16-24)

28 marzo

Ecco tuo Figlio, ecco tua Madre (19, 25-30)

4 aprile

Il colpo di lancia (19, 31-42)

Gli incontri avverranno **in Basilica**; cominceranno alle **ore 21** e si concluderanno entro le ore 22.